

SANITÀ/1. Con l'appoggio della Banca popolare si vuole arrivare all'acquisto della Iort

“Maratona rosa” in tv contro i tumori al seno

Numerose le testimonianze sull'importanza che la sanità berica possa essere dotata di apparecchiatura d'avanguardia per la cura

Franco Pepe

Arrivano le prime offerte dei vicentini al numero verde della Banca popolare di Vicenza.

Il tam-tam per raccogliere fondi con cui comprare la Iort è iniziato. Non è una valanga, ma il presidente della Fondazione San Bortolo, Giancarlo Ferretto (che si è dedicato anima e corpo a questa impresa umanitaria, passando ore e ore negli studi di Tva per seguire le varie fasi della maratona rosa e lanciare un appello nel corso del telegiornale serale), neppure se lo aspettava.

«È sabato, una bella giornata di sole - sorride Ferretto - difficile tenere la gente davanti al televisore; ma i segnali sono positivi, si è creata attenzione, io sono ottimista: l'obiettivo è di arrivare a mezzo milione di euro».

Ieri mattina il via alla maratona tv condotta da Sara Pinna, con le interviste al dg Antonio Alessandri, allo stesso Ferretto, alla presidente del comitato pari opportunità dell'ospedale, Rosa Bianca Guglielmi, alla senologa Marcella Gulisano e alla radioterapista Cristina Baiocchi.

«Dell'ospedale prima o poi abbiamo bisogno tutti - dice il



Un momento della “maratona rosa” all'emittente TvA per acquistare la Iort per l'ospedale S. Bortolo

presidente della Fondazione - Aiutare la nostra sanità è un atto di lungimiranza. Una donna su dieci viene colpita da tumore al seno. La Iort serve a guarire e a scaricare la lista di attesa. Dimostriamo di essere una comunità».

Poi una testimonianza. Quella di Rita Gabbiani. Tre anni fa le diagnosticarono un tumore al seno. Aveva deciso di farsi operare a Vicenza, ma quando le dissero che si sarebbe dovuta sottoporre a 33 sedute di radioterapia preferì andare al S. Raffaele di Milano, dove già

utilizzavano la Iort. Il giorno dopo l'intervento era già a Siracusa in vacanza. Un enorme beneficio anche psicologico.

Ieri sera, dopo i flash del ds Eugenio Fantuz nel corso della diretta biancorossa, altra umanissima testimonianza. Uguale il problema, diverso lo sviluppo.

Anna Maria Crisafi è stata già operata, ma ora è in lista di attesa e non sa ancora quando verrà chiamata per il ciclo di radioterapia. Con la Iort un calvario evitato.

In seconda serata l'ultimo ap-

pello della maratona. Il presidente della Bpv, Gianni Zonin, che ha messo a disposizione il numero verde e tutta la rete delle filiali per questa grande catena di solidarietà, ribadisce: «È una splendida iniziativa. Pensiamo al nostro ospedale. Doniamo tutto ciò che è possibile».

Il tam-tam proseguirà per tutto il mese di marzo. L'Associazione industriali spedisce una lettera a tutti gli iscritti per sollecitare una partecipazione. Lo stesso faranno Api e Confartigianato. ♦

